



Delibera del Consiglio Direttivo del 20 Settembre 2024

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Bari "*Achille Lombardo Pijola*", riunitosi in data 20.09.2024,

premessi che con delibera del 20 maggio 2024 il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Bari proclamava la astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale dinanzi alle Autorità Giudiziarie del circondario di Bari per i giorni 18 e 25 giugno 2024, nonché con delibera del 1^o luglio 2024 proclamava la astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale dinanzi alle Autorità Giudiziarie del circondario di Bari per il giorno 18 luglio 2024, al fine di denunciare la eccezionale gravità della condizione derivante dalla limitazione degli accessi agli uffici della Procura della Repubblica di Bari;

considerato che l'iniziativa adottata dalla Camera Penale è stata condivisa dalla Giunta della Unione delle Camere Penali Italiane -che con delibera del 3 giugno 2024 ha espresso piena solidarietà alla Camera Penale di Bari, condividendo integralmente i contenuti della delibera del 20 maggio 2024- ed ha altresì, ottenuto una vastissima eco mediatica, suscitando la attenzione della opinione pubblica, rispetto al gravissimo pregiudizio per l'esercizio dignitoso del diritto di difesa, che, a sua volta, si traduce, in danno concreto per i diritti dei cittadini;

rilevato che, di fatto, nel corso delle Assemblee celebrate in data 18 giugno 2024 e 18 luglio 2024 la Camera Penale di Bari ha riaffermato con forza la importanza del ruolo e della funzione del difensore nell'ambito dei procedimenti penali, che si fonda su principi di rango costituzionale e non ammette, pertanto, limitazioni di alcun genere;

preso atto che rispetto alla protesta degli avvocati penalisti, si è registrato il totale silenzio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Bari, nella misura in cui si continua a porre a fondamento delle limitazioni contenute nell'Ordine di Servizio n. 21/2024, la carenza di personale amministrativo ovvero l'asserito rischio per la segretezza delle indagini riconducibile alla maliziosa presenza degli Avvocati nei corridoi degli uffici della Procura;

considerato che, nelle more, con successiva lettera del 17.7.2024 la Giunta della Unione Camere Penali Italiane ha comunicato al Ministro della Giustizia per le iniziative conseguenti, l'esito di un monitoraggio svolto su tutto il territorio nazionale, da cui è emersa una chiusura degli uffici giudiziari nei confronti della figura dell'avvocato, che viene visto sempre più spesso come un estraneo e non, come nei fatti è, una parte fondamentale del procedimento penale, e ha chiesto al Ministro di richiamare tutti i dirigenti al rispetto delle disposizioni di legge in merito all'orario di apertura delle cancellerie e alla rimozione degli barriere burocratiche, e talvolta perfino fisiche, frapposte ad ostacolare gli avvocati che, nell'esercizio della loro doverosa attività difensiva, accedono agli uffici giudiziari,

ritenuto, pertanto, che l'attività difensiva richieda continui contatti con gli uffici giudiziari, segreterie e cancellerie inclusi, a seconda di esigenze impellenti, a volte indifferibili, proprie del legittimo esercizio della professione, e costituisca la estrinsecazione del diritto di difesa costituzionalmente garantito nell'interesse del cittadino,

rilevato, altresì, che lo stesso funzionamento dei così detti uffici centralizzati non ha assicurato la piena libertà di accesso, atteso che a numerosi Avvocati è stato tutt'ora opposto l'obbligo di prenotare l'ingresso, presso uffici cardine, quali l'ufficio dibattimento o l'ufficio predibattimento, impedendone il libero accesso;

ritenuto che il rischio "virtuale" derivante da presunte condotte di "spionaggio difensivo", appare assolutamente inconsistente ed ideologicamente inaccettabile, mentre, al contrario, risulta concreto ed attuale il rischio per il pregiudizio dei diritti, in caso di mancato accesso degli avvocati negli uffici giudiziari: il pericolo sociale, deriva, in sostanza, dalla assenza degli Avvocati, non già dalla loro presenza;

ritenuto che proprio a causa del perdurante silenzio della Procura, occorre ribadire con forza e con orgoglio le ragioni della protesta, adottando ogni iniziativa idonea a manifestare il disagio e la preoccupazione degli Avvocati penalisti;

considerato che occorre riaffermare il principio secondo cui senza Avvocati non si può amministrare correttamente la Giustizia, e sempre si deve riconoscere e garantire agli stessi il ruolo e la funzione attribuiti dalla Costituzione,

tutto ciò premesso, per denunciare l'eccezionale gravità di una situazione nata, a causa di un fattore contingente, ossia la emergenza pandemica, e che si protrae, ormai da quasi tre anni, incurante della libertà della funzione difensiva, la Camera Penale di Bari "Achille Lombardo Pijola"

delibera,

secondo le regole del codice di autoregolamentazione, l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale dinanzi alle Autorità Giudiziarie del circondario di Bari per il giorno 16 ottobre 2024,

indice

per il giorno 16 ottobre 2024, alle ore 11, una assemblea aperta alla società civile ed alle istituzioni e agli operatori del diritto, per la informazione e discussione delle ragioni della astensione, presso il Palazzo di Giustizia di Bari, in Via Dioguardi 1,

dispone

la trasmissione della presente delibera a:

UCPI - Unione delle Camere penali italiane

Camera Penale della Capitanata

Camera Penale di Trani

Consiglio Nazionale Forense

Organismo Congressuale Forense

Ordine degli Avvocati di Bari

Ordine degli Avvocati di Foggia

Ordine degli Avvocati di Trani

Presidente della Corte di Appello di Bari

Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Presidente del Tribunale di Bari

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bari

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari

Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Bari, li 20 settembre 2024

Avv. Domenico Di Ciaula
Segretario



Avv. Marisa Savino
Presidente

